



Progetto ESIC — Campus europeo dell'innovazione sociale



RAPPORTO SULLA DEFINIZIONE DELLA METODOLOGIA

Cofinanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea né dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Scheda informativa sul deliverable

Numero del progetto:	101111846
Acronimo del progetto:	ESIC
Titolo del progetto:	Progetto ESIC — Campus europeo dell'innovazione sociale

Titolo del deliverable:	D2.1 Rapporto sulla definizione della metodologia
Work package:	WP2
Obiettivo:	T2.1 Cooperazione sostenibile sullo sviluppo delle competenze
Tipo:	R — Documento, rapporto
Livello di divulgazione:	PU - Pubblico
Versione:	1
Data di consegna:	26/02/2024
Parole chiave:	#metodologia #sviluppodellecompetenze
Abstract:	Il progetto ESIC, che aderisce al “Patto per le competenze sulla prossimità e l'economia sociale”, si propone di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di migliorare e riqualificare ogni anno il 5% della forza lavoro e dell'imprenditoria del settore. In tal senso, si propone di focalizzare l'attenzione sulla transizione, verde e digitale, nell'economia sociale, rafforzando le capacità di innovazione sociale. L'Alleanza riunisce istituzioni di istruzione superiore e formazione professionale, organizzazioni e imprese attive nel campo dell'economia sociale provenienti da diversi Paesi europei, nonché attori a livello europeo.
Beneficiario principale:	Università di scienze applicate di Odisee
Autori:	Philippe Eiselein, Bram Oers, Dries Couckuyt

Sviluppo di un campus europeo per l'innovazione sociale: prospettive future (febbraio 2024)

Introduzione

L'innovazione sociale ricopre un ruolo sempre più rilevante nella società odierna, soprattutto alla luce delle crescenti sfide di natura sociale e ambientale che si trova ad affrontare (Millard & Fucci, 2023). In che modo possiamo promuoverne un ulteriore sviluppo? L'innovazione sociale fa riferimento agli sforzi collettivi e ai processi di apprendimento attraverso i quali la società civile affronta esigenze sociali urgenti, promuovendo significativi cambiamenti sociali (Edwards-Schachter e Wallace, 2017). Tra i profili più conosciuti di innovatori sociali vi sono gli imprenditori sociali (Avelino et al., 2019). Apprezzati per i loro approcci innovativi e lo spirito imprenditoriale volto a risolvere complesse problematiche sociali, mantengono al contempo l'attenzione su obiettivi finanziari o commerciali. Il loro ruolo di catalizzatori del cambiamento sottolinea l'importanza cruciale di dotarli delle competenze necessarie per affrontare le sfide insite nella promozione dell'innovazione sociale (Eiselein & Dentchev, 2021).

Nonostante il riconoscimento del loro potenziale di promotori di cambiamenti significativi, gli innovatori sociali si trovano spesso ad affrontare ostacoli rilevanti, non solo nello sviluppo delle loro attività, ma anche nel prolungamento del loro impatto nel tempo (Seelos & Mair, 2017). Una delle problematiche di fondo riguarda l'acquisizione, lo sviluppo e il perfezionamento delle competenze e delle conoscenze necessarie per i raggiungere obiettivi così ambiziosi. La complessità dei problemi sociali, unita alla natura dinamica e talvolta paradossale dell'innovazione sociale, richiede una gamma completa di competenze, sia a livello individuale sia all'interno del team o dell'organizzazione. Vi è però una carenza di percorsi educativi strutturati e di meccanismi di supporto all'interno dell'ecosistema di sostegno. La tendenza è quella di concentrarsi soprattutto sugli stakeholder specifici rappresentati dalle istituzioni di istruzione superiore (HEI).

Le istituzioni di istruzione superiore (HEI) sono sempre più riconosciute per il loro ruolo di promotori dell'innovazione sociale attraverso la ricerca, l'istruzione e le missioni sociali (Altbach, 2008; Jaeger & Kopper, 2014). Si è assistito a una notevole espansione dei quadri

di competenze e dei corsi incentrati sull'imprenditorialità e sulla sostenibilità (Otten et al., 2022). Tale espansione riflette un crescente impegno istituzionale a preparare la futura generazione di innovatori sociali. Questa proliferazione di offerte formative porta però con sé anche delle problematiche. La diversità nei quadri concettuali ed educativi, se da un lato è fonte di arricchimento, dall'altro può anche complicare il panorama, ostacolando potenzialmente l'efficacia del sostegno fornito agli aspiranti innovatori sociali. Inoltre, lo squilibrio nelle competenze sviluppate attraverso i programmi accademici, unito alla scarsità di un'offerta formativa coerente, evidenzia la necessità di un approccio più integrato all'educazione all'innovazione sociale (Bogdan, 2016; Gonzalez-Perez e Ramirez-Montoya, 2022).

Pertanto, sviluppare competenze in materia di innovazione sociale richiede non solo di comprendere le esigenze degli innovatori sociali, ma anche di considerare gli approcci pedagogici più adeguati allo sviluppo di tali competenze. È dunque essenziale capire il modo in cui ciò si allinea sia alle dinamiche di mercato sia alle richieste della società. La comprensione di tutte e tre le parti è propedeutica alla stesura di un rapporto coerente ed esaustivo sulla strategia delle competenze per l'istruzione e l'apprendimento dell'innovazione sociale. Una simile strategia non dovrebbe essere finalizzata esclusivamente a dotare gli innovatori sociali di un ampio spettro di competenze e conoscenze, ma anche a promuovere un ambiente che favorisca l'apprendimento e l'adattamento continui.

Metodologia

Il fulcro del progetto ESIC è quello di comprendere come si possa sviluppare un piano di studi (curriculum) sull'innovazione sociale, in particolare in nove paesi europei, nel corso dei quattro anni di durata del progetto. La Tabella 1 mostra uno schema complessivo dei diversi articoli e delle varie attività di ricerca (attualmente in previsione). Il Work Package 2 (WP 2) pone una solida base per tale sviluppo attraverso una revisione esaustiva e strutturata della letteratura, mirata a individuare quali competenze e quadri siano stati consolidati (o meno) nella letteratura pertinente. È stata eseguita una ricerca nelle banche dati di Web of Science di articoli in lingua inglese, sottoposti a revisione paritaria, incentrati sulle aree dell'innovazione sociale, delle competenze e dei curricula. Per la

ricerca si è basata su una stringa globale presente in titoli, abstract e parole chiave degli articoli. Questa stringa di ricerca è stata definita a seguito di diversi incontri a cui hanno partecipato ricercatori senior e accademici, nonché un gruppo di esperti di innovazione sociale. Sono stati analizzati 450 articoli e un terzo di questi è stato sottoposto a una revisione approfondita. Gli articoli revisionati nel dettaglio sono stati selezionati in base ai seguenti criteri: pubblicazione su riviste di maggior impatto, numero più elevato di pubblicazioni, autorevolezza degli autori e maggior numero di citazioni. In una seconda fase, tale approccio di revisione sistematica della letteratura (SLR) verrà esteso mediante una ricerca assistita dall'intelligenza artificiale. L'obiettivo di questa fase è quello di individuare eventuali competenze trascurate nei quadri consolidati in materia di competenze o approcci pedagogici nel contesto dell'istruzione all'innovazione sociale. Il machine learning può aiutare ad automatizzare il processo di apprendimento e screening (Zhang et al., 2022) e, di conseguenza, a ridurre tempi e costi delle revisioni sistematiche estese. Al contempo, in presenza di un'adeguata supervisione, viene garantito il dovuto rigore accademico (Atkinson, 2023; van Dijk et al., 2023).

Inoltre, il WP2 ha elaborato un approccio globale per raccogliere una vasta gamma di competenze e approfondimenti interculturali e di diversi Paesi, istituendo comitati di ricerca in quattro regioni europee e coinvolgendo 15 partner. Ciò faciliterà la stesura di articoli e le attività di ricerca, in quanto viene adottato un approccio longitudinale, qualitativo ed esplorativo per tutto il periodo che va dal 2024 e al 2027. La comprensione del processo di attuazione dell'educazione all'innovazione sociale si basa su circa 60 interviste semi-strutturate condotte in 10 Paesi e in quattro regioni europee, nonché su 30 focus group e 50 sessioni di workshop. I partecipanti vengono reclutati attraverso vari comitati di ricerca che puntano a coinvolgere esperti di innovazione sociale appartenenti alle istituzioni di istruzione superiore (HEI), al mondo accademico o al settore pubblico. Da una prospettiva socio-culturale, l'eterogeneità degli intervistati garantirà l'acquisizione di dati primari di qualità che copriranno una varietà di visioni sull'innovazione sociale. Le interviste saranno registrate con il consenso dei partecipanti e condotte dalle organizzazioni partner nelle relative lingue madre (il che facilita il processo di intervista). I partner saranno responsabili della traduzione delle trascrizioni delle interviste che saranno

poi centralizzate. Il protocollo del colloquio si focalizzerà su tre tematiche: "innovazione sociale", "curriculum" e "competenze". Oltre ai dati primari, verranno raccolte anche quante più fonti possibili di dati secondari per consentire una triangolazione dei risultati. La teoria potrebbe quindi essere sviluppata attraverso un approccio induttivo e iterativo. I lavori all'interno dei focus group si focalizzano sul comprendere meglio vari argomenti, come le "competenze essenziali", gli "approcci pedagogici", il "processo di sviluppo e i requisiti" e le "dinamiche di mercato".

Risultati preliminari

Competenze

L'analisi degli articoli accademici pertinenti ha evidenziato un set completo di risultati relativi ad atteggiamenti, competenze e conoscenze essenziali per gli imprenditori sociali nel loro ruolo di leader dell'innovazione sociale. La letteratura prende in esame il modo in cui possono agire come leader efficaci ed etici, mantenendo al contempo uno spirito imprenditoriale e innovativo. Alcuni articoli evidenziano che gli imprenditori sociali devono essere inclusivi e capaci di collaborare con una varietà di stakeholder sociali, e al contempo devono avere la resilienza e le abilità necessarie per superare le sfide e orientarsi nel complesso intreccio dei processi di innovazione sociale. Sono anche necessarie diverse competenze organizzative, comunicative, di gestione strategica e di gestione dell'innovazione in specifiche aree contestualizzate localmente. Pertanto vi è un'esigenza di adeguate sfumature culturali e di comprensione nel contesto degli specifici approcci strategici imprenditoriali. Inoltre, riteniamo che la sostenibilità e la competenza nello sviluppo di partnership siano fondamentali per l'innovazione sociale. Una panoramica generale è riportata nella figura 1.

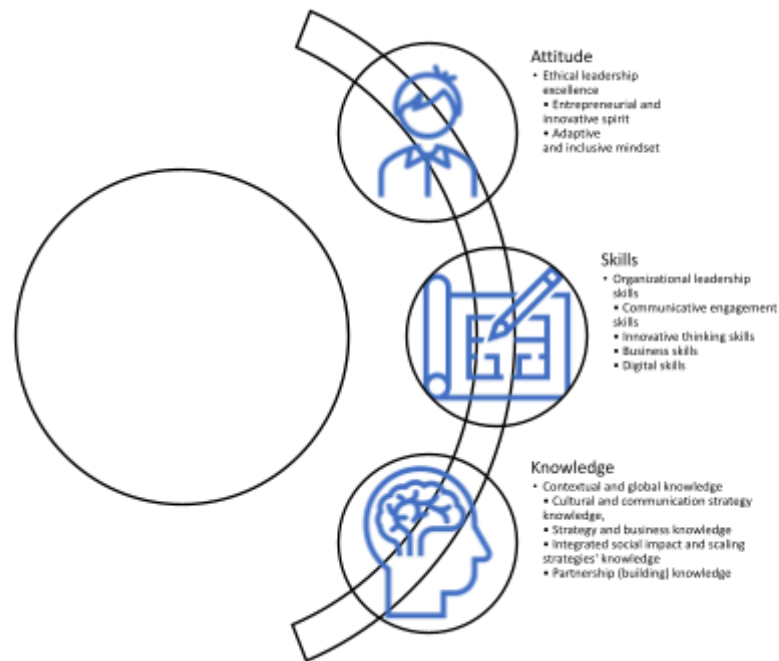


Figura 1. Panoramica delle principali categorie di competenze di innovazione sociale

Quadri concettuali di riferimento

Nella letteratura vengono definiti quadri di riferimento che, presi nel loro insieme, possono aiutare a comprendere meglio e a sviluppare le competenze necessarie per l'apprendimento e l'istruzione in materia di innovazione sociale. Nello specifico, Wiek et al. (2011) introducono competenze chiave in materia di sostenibilità, concentrandosi su un quadro per lo sviluppo di programmi accademici. Questo quadro sottolinea l'importanza dell'integrazione di conoscenze, della riflessione e delle capacità di problem solving in materia di sostenibilità e si prefigge di preparare i discenti ad affrontare efficacemente le complesse sfide della sostenibilità. Lans, Blok e Wesselink (2014) propongono un quadro di competenze integrato per l'imprenditorialità sostenibile nell'istruzione superiore. Il loro lavoro evidenzia la necessità di un approccio educativo che combini la conoscenza della sostenibilità con le competenze imprenditoriali. Ploum et al. (2018) propongono un quadro di competenze validato per l'imprenditorialità sostenibile, individuando le competenze specifiche necessarie agli imprenditori per implementare con successo pratiche sostenibili nelle loro iniziative.

Halberstadt et al. (2019) si concentrano sull'apprendimento dell'imprenditorialità sostenibile attraverso la pratica, promuovendo un quadro di apprendimento di service learning orientato al docente. Questo approccio pone l'accento sull'apprendimento esperienziale, in cui i discenti si confrontano direttamente con le problematiche della sostenibilità, migliorando così le loro competenze imprenditoriali. Foucrier e Wiek (2019) presentano un quadro di competenze per l'imprenditorialità sostenibile orientato al processo. Questo quadro di riferimento delinea le competenze di cui gli imprenditori necessitano per sviluppare e gestire iniziative sostenibili, tra cui il pensiero sistemico, la riflessione etica e la gestione strategica. Diepolder, Weitzel e Huwer (2021) propongono una revisione sistematica dei quadri di competenze per l'imprenditorialità sostenibile, sintetizzando i quadri esistenti, così da identificare le competenze chiave e le lacune nella letteratura, con l'obiettivo di fornire informazioni per lo sviluppo futuro di un curriculum.

García-González et al. (2020) analizzano l'imprenditorialità sociale come competenza trasversale, costruendo e convalidando uno strumento di valutazione nel contesto universitario. Il loro lavoro promuove l'integrazione dell'educazione all'imprenditorialità sociale in tutte le discipline. Sáenz e López (2015) esplorano le competenze dell'imprenditoria sociale (COEMS) attraverso programmi di formazione universitaria in Ibero-America, evidenziando l'importanza di sviluppare competenze specifiche per gli imprenditori sociali all'interno di contesti di istruzione superiore. Sánchez-Hernández e Maldonado-Briegas (2019) esaminano i programmi di cultura imprenditoriale sostenibile volti a promuovere la responsabilità sociale in un contesto europeo. La loro ricerca sottolinea il ruolo dei programmi educativi nel favorire una cultura di imprenditorialità sostenibile e responsabilità sociale tra i discenti.

Letteratura di riferimento

Altbach. (2008). *The complex roles of universities in the period of globalization*. 5–14.

<https://upcommons.upc.edu/handle/2099/8111>

Avelino, F., Wittmayer, J. M., Pel, B., Weaver, P., Dumitru, A., Haxeltine, A., Kemp, R., Jørgensen, M. S., Bauler, T., Ruijsink, S., & O’Riordan, T. (2019). Transformative social innovation and (dis)empowerment. *Technological Forecasting and Social Change*, 145(May 2017), 195–206. <https://doi.org/10.1016/j.techfore.2017.05.002>

Edwards-Schachter, M., & Wallace, M. L. (2017). ‘Shaken, but not stirred’: Sixty years of defining social innovation. *Technological Forecasting and Social Change*, 119, 64–79. <https://doi.org/10.1016/j.techfore.2017.03.012>

Eiselein, P., & Dentchev, N. A. (2020). Managing conflicting objectives of social enterprises. *Social Enterprise Journal*, 16(4), 431–451. <https://doi.org/10.1108/SEJ-03-2020-0015>

Foucrier, T., & Wiek, A. (2019). A process-oriented framework of competencies for sustainability entrepreneurship. *Sustainability*, 11(24), 7250.

González-Pérez, L. I., & Ramírez-Montoya, M. S. (2022). Components of Education 4.0 in 21st Century Skills Frameworks: Systematic Review. *Sustainability*, 14(3), 1493. <https://doi.org/10.3390/su14031493>

Jaeger, A., & Kopper, J. (2014). Third mission potential in higher education: measuring the regional focus of different types of HEIs. *Review of Regional Research*, 34(2), 95–118. <https://doi.org/10.1007/s10037-014-0091-3>

Lans, T., Blok, V., & Wesselink, R. (2014). Learning apart and together: Towards an integrated competence framework for sustainable entrepreneurship in higher education. *Journal of Cleaner Production*, 62, 37–47.

Millard, J., & Fucci, V. (2023). The role of social innovation in tackling global poverty and vulnerability. *Frontiers in Sociology*, 8. <https://doi.org/10.3389/fsoc.2023.966918>

Otten, R., Faughnan, M., Flattley, M., & Fleurinor, S. (2022). Integrating equity, diversity, and inclusion into social innovation education: a case study of critical service-learning. *Social Enterprise Journal*, 18(1), 182–200. <https://doi.org/10.1108/SEJ-11-2020-0101>

Ploum, L., Blok, V., Lans, T. e Omta, O. (2018). Toward a validated competence framework for sustainable entrepreneurship. *Organization & Environment*, 31(2), 113–132.

Sáenz, N. e López, A. L. (2015). Las competencias de emprendimiento social, COEMS: Aproximación a través de programas de formación universitaria en Iberoamérica. *REVESCO. Revista de Estudios Cooperativos*, 119, 159–182.

Sánchez-Hernández, M. I. e Maldonado-Briegas, J. J. (2019). Sustainable Entrepreneurial Culture Programs Promoting Social Responsibility: A European Regional Experience. *Sustainability*, 11(5), 1405.

Seelos, C. e Mair, J. (2017). Innovation and scaling for impact: How effective social enterprises do it. Stanford University Press.

van Dijk, J., Zhang, Q. e Sousa, S. C. (2023). Employing AI in sustainability research: Opportunities and challenges. *Journal of Artificial Intelligence Research*, 68(1), 455–489.

Zhang, L., Li, N. e Chen, P. (2022). Machine learning for sustainability: A new facet of environmental science. *Data Science for Sustainability*, 4(3), 77–88.

Tabelle

Titolo	Metodologia	Approccio teorico	Conferenza di riferimento	Invio previsto alla rivista
Shaping the future of social innovation education: A Systematic Literature Review of Competence Frameworks	Revisione strutturata della letteratura	Teoria dell'educazione e basata sulle competenze Teoria dell'innovazione sociale	International Association of Business & Society (IABS) - EMES International Research Network (EMES)	2024
Broadening horizons in social innovation education: what machine learning has to reveal		Quadro di riferimento per decisioni basate sui dati	Regional Sciences Dialogues for Peace and Sustainable Development (ERSA)	2025
Current competencies' gap for social innovation across Europe	Ricerca qualitativa, interviste semi-strutturate (+/- 60 interviste; 30 partecipanti ai gruppi di discussione)	Teoria dell'innovazione sociale Teoria istituzionale	International Social Innovation Research Conference (ISIRC)	2025
European state of the art of social innovation education		Comparative Education Theory		2025
The pedagogical evolution of social innovation education across Europe		Teoria dell'apprendimento sociale		2025
The European social innovation market dynamics	Ricerca quantitativa (basata su un sondaggio annuale condotto tra il 2024 e il 2027)	Teoria istituzionale Dinamiche della conoscenza territoriale	Academy of Management (AoM)	2027

Tabella 1. Strategia di pubblicazione per la ricerca ESIC